

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
30	Corriere dell'Umbria	19/03/2021	<i>LA QUALITA' DELL'ACQUA VERRA' CERTIFICATA (D.Pompei)</i>	2
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	19/03/2021	<i>TRATTAMENTO ANTI-BRINA PER SALVARE I FRUTTETI</i>	3
25	Corriere di Viterbo e della Provincia	19/03/2021	<i>LA QUALITA' DELL'ACQUA VERRA' CERTIFICATA</i>	4
34	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	19/03/2021	<i>"CON IL RECOVERY FUND SI PUO' IMPRIMERE UNA FORTE ACCELERAZIONE"</i>	5
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/03/2021	<i>AMBIENTE WEBINAR SUL FUTURO DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA</i>	6
24	Il Giornale di Vicenza	19/03/2021	<i>SI SISTEMANO I CANALI PER EVITARE FUTURI RISCHI IDROGEOLOGICI</i>	7
37	Il Mattino di Padova	19/03/2021	<i>INCROCIO DEGLI INCIDENTI VALLANCON, VIA AI LAVORI PER L'ATTESA ROTATORIA</i>	8
8	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	19/03/2021	<i>AL LAGO DI CEROSA SI VA ANCHE IN BICICLETTA</i>	9
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/03/2021	<i>DALLA DIGITALIZZAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, IL PIANO DEL CONSORZIO ILLUSTRATO AL PREFET</i>	10
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/03/2021	<i>"DIVERSIVO, NON C'E' ALCUNA MORIA DI PESCI"</i>	11
13	Il Tirreno - Ed. Viareggio	19/03/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA LEGGE ANTIFASCISTA</i>	12
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	19/03/2021	<i>SISTEMATE LE PARATIE ALLA FOCE DELLA GREVE</i>	13
19	La Nuova Ferrara	19/03/2021	<i>BONIFICA ATTIVA</i>	14
19	La Nuova Ferrara	19/03/2021	<i>DALMONTE PRESIDENTE DEL CONSORZIO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO</i>	15
29	La Voce di Mantova	19/03/2021	<i>FINITA LA NUOVA CENTRALE. ORA SI CONSOLIDA L'ARGINELLO</i>	16
35	Messaggero Veneto	19/03/2021	<i>CANALI GIAVONS E LEDRA PRESTO LE RECINZIONI PER PROTEGGERE LA FAUNA</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	E-gazette.it	18/03/2021	<i>DEPURAZIONE. CATANIA INIZIA LA PROGETTAZIONE PER ADEGUARE L'IMPIANTO DI PANTANO D'ARCI</i>	18
	IlFriuli.it	19/03/2021	<i>'INSERIRE IL CANALE SUL CORMOR NEL RECOVERY PLAN'</i>	20
	Ilrestodelcarlino.it	19/03/2021	<i>AL LAGO DI GEROSA SI VA ANCHE IN BICICLETTA</i>	22
	Lanazione.it	19/03/2021	<i>FRUTTETI NELLA MORSA DEL GELO: NEI DISTRETTI IRRIGUI DEL CONSORZIO IL SERVIZIO ANTIBRINA</i>	24
	Lanazione.it	19/03/2021	<i>SISTEMATE LE PARATIE ALLA FOCE DELLA GREVE</i>	26
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	19/03/2021	<i>FRANE LUNGO IL CANAL BIANCO INTERVENTI PER MEZZO MILIONE</i>	27
	Nove.Firenze.it	19/03/2021	<i>MEDIO VALDARNO: PESCI SPOSTATI IN CASO DI STRESS</i>	29
	Nuovavenezia.Gelocal.it	19/03/2021	<i>ARGINI E RACCOLTI DEVASTATI COLDIRETTI: «E' ALLARME NUTRIE»</i>	31
	Nuovavenezia.Gelocal.it	19/03/2021	<i>OSELLINO DA RISANARE CANTIERI DA APRILE ORMEGGI TEMPORANEI PER OTTOCENTO BARCHE</i>	33
	tuttoggi.info	19/03/2021	<i>PIANO SICUREZZA ACQUE, AD ORVIETO PROGETTO PILOTA DI SII E ISS</i>	38
	Freenovara.it	18/03/2021	<i>PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FIUME TICINO</i>	41

Orvieto scelta per un progetto pilota da Istituto superiore della sanità e Servizio idrico, obiettivo garantire la sanità di ciò che esce dai rubinetti

# La qualità dell'acqua verrà certificata

di **Davide Pompei**

**ORVIETO**

■ Durerà un anno l'accordo stipulato tra il Servizio idrico integrato e l'Istituto superiore della sanità per la realizzazione di un Piano sicurezza acque, da applicare come progetto pilota nella città di Orvieto. Lo scopo è quello di potenziare ed aggiornare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite dal Servizio idrico integrato nei distretti idrici di propria competenza su tutto il territorio regionale, a partire dagli impianti idrici che servono la Rupe e il suburbio e che sono dislocati sul territorio comunale. In quale modo? Attraverso l'applicazione di un modello internazionale di analisi, di nuova introduzione sul piano normativo con carattere di obbligo per i gestori idro-potabili.

“Il progetto di individuazione di pericoli e conseguente analisi del rischio - chiariscono dal Servizio idrico integrato - ha anche il fine di attività pilota per lo sviluppo successivo da parte del Sii di criteri e metodi funzionali all'applicazione del Piano sicurezza acque alle diverse filiere idro-potabili servite”.

Secondo quanto riferito, le attività saranno condotte da un team multidisciplinare coordinato dal Sii e saranno guidate e supportate in ogni fase dagli esperti dell'Istituto superiore di sanità. Quest'ultimo è



## Rete idrica

Sopra il serbatoio principale di Orvieto a sinistra l'ingresso di Cerreto

l'ente che ha curato la stesura delle linee guida nazionali sui piani sicurezza acqua e ad esso spettano il supporto tecnico-scientifico nella pianificazione e nell'implementazione del Piano, nelle diverse fasi. L'Istituto condurrà, inoltre, attività di formazione delle diverse figure coinvolte. Le

attività saranno condotte da un gruppo di esperti del gestore del Servizio idrico integrato, responsabile del Piano sicurezza acque, in possesso di conoscenze della filiera idro-potabile, con diversi apporti nelle diverse fasi del piano. Il primo incontro, che ha dato il via al progetto, si è te-

nuto nei giorni scorsi ed ha contato la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti. Ovvero Usl Umbria 2, Arpa Umbria, Regione Umbria, Auri, Associazione consumatori, Autorità di bacino Appennino Centrale, Consorzio di Bonifica Tevere - Nera, Consorzio di Bonifica Valdichiana e Comune di Orvieto. Soddisfazione per la partecipazione all'incontro, che ha dato avvio al progetto, da parte di tutti gli enti esterni, è stata espressa dal direttore tecnico del Sii, Paolo Rueca, che sottolinea la loro volontà di aderire e dare i necessari apporti con proposte fattive. Indicazioni preziose come le forze che saranno messe in campo per realizzare il primo vero Piano sicurezza acque da applicare alla città da parte di un team multidisciplinare.

# Azionati per la prima volta nel 2021 gli impianti della Valdichiana installati dal Consorzio di Bonifica Trattamento anti-brina per salvare i frutteti

**VALDICHIANA**

Le imprese agricole hanno azionato per la prima volta nel 2021 gli impianti per difendere i raccolti dalle improvvise ondate di gelo primaverile. Martedì notte in Valdichiana il termometro è sceso sotto i -5 gradi mettendo a rischio i fiori delle piante da frutto. Il servizio anti-brina organizzato anticipatamente dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha salvato i frutteti. Dai 16.6 gradi registrati attorno a mezzogiorno di martedì 16 marzo, il termometro, alle 6 di mercoledì 17 marzo, si è inabissato sotto lo zero, fino a toccare i



**Come sculture di ghiaccio** L'effetto del trattamento anti-brina sui peschi

-5.3 gradi. In 18 ore si è verificato uno sbalzo termico di quasi 22 gradi. Nella nottata gli imprenditori agricoli della vallata hanno azionato, per la prima

volta nella stagione 2021, gli impianti dei distretti irrigui gestiti dall'ente, che erano già stati messi in pressione alla fine di febbraio, proprio in previsio-

ne di questi possibili eventi. L'acqua spruzzata nottetempo sui frutteti ha formato una patina di ghiaccio intorno alle gemme aperte o in piena fioritura, trasformate in scenografiche sculture, che hanno svolto la preziosa funzione di mantenere la temperatura su valori costanti attorno allo zero, salvaguardando così i fiori delle piante da frutto. I fiori di pesco "ghiacciati" diventano così il simbolo di un clima imprevedibile e dell'impegno del Consorzio a tutela di colture di pregio che, senza il trattamento anti-brina, avrebbero potuto subire danni ingenti. **Sa.Po.**

VALDICHIANA 15

**"Tributi, spesa sotto la media nazionale"**

Approvati il bilancio di partitico. Migliorati i conti per uffici e trasporti nazionali più rapidi

**VERMENTINO NOSTRO NUOVO VINCI!**  
TUSCANOMIE Grandi Emozioni. Ristoranti di Olio e Ossigeno

**CANTINA VINI TIPICI ARETINO**  
SPACCO PONTE A CHIARI APERTO  
DALLA LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9/12.30 - 12.30/17.30 - SABATO 9/12

VINI SFUSI E IMBOTTIGLIATI - CONFEZIONI REGALO  
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA - LA TUA CANTINA SI VICINATO



Orvieto scelta per un progetto pilota da Istituto superiore della sanità e Servizio idrico, obiettivo garantire la sanità di ciò che esce dai rubinetti

# La qualità dell'acqua verrà certificata

Davide Pompei

ORVIETO

■ Durerà un anno l'accordo stipulato tra il Servizio idrico integrato e l'Istituto superiore della sanità per la realizzazione di un Piano sicurezza acque, da applicare come progetto pilota nella città di Orvieto. Lo scopo è quello di potenziare ed aggiornare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite dal Servizio idrico integrato nei distretti idrici di propria competenza su tutto il territorio regionale, a partire dagli impianti idrici che servono la Rupe e il suburbio e che sono dislocati sul territorio comunale. In quale modo? Attraverso l'applicazione di un modello internazionale di analisi, di nuova introduzione sul piano normativo con carattere di obbligo per i gestori idro-potabili.

“Il progetto di individuazione di pericoli e conseguente analisi del rischio - chiariscono dal Servizio idrico integrato - ha anche il fine di attività pilota per lo sviluppo successivo da parte del Sii di criteri e metodi funzionali all'applicazione del Piano sicurezza acque alle diverse filiere idro-potabili servite”.

Secondo quanto riferito, le attività saranno condotte da un team multidisciplinare coordinato dal Sii e saranno guidate e supportate in ogni fase dagli esperti dell'Istituto superiore di sanità. Quest'ultimo è



**Rete idrica**

Sopra il serbatoio principale di Orvieto a sinistra l'ingresso di Cerreto

l'ente che ha curato la stesura delle linee guida nazionali sui piani sicurezza acqua e ad esso spettano il supporto tecnico-scientifico nella pianificazione e nell'implementazione del Piano, nelle diverse fasi. L'Istituto condurrà, inoltre, attività di formazione delle diverse figure coinvolte. Le

attività saranno condotte da un gruppo di esperti del gestore del Servizio idrico integrato, responsabile del Piano sicurezza acque, in possesso di conoscenze della filiera idro-potabile, con diversi apporti nelle diverse fasi del piano. Il primo incontro, che ha dato il via al progetto, si è te-

nuto nei giorni scorsi ed ha contato la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti. Ovvero Usl Umbria 2, Arpa Umbria, Regione Umbria, Auri, Associazione consumatori, Autorità di bacino Appennino Centrale, Consorzio di Bonifica Tevere - Nera, Consorzio di Bonifica Valdichiana e Comune di Orvieto. Soddisfazione per la partecipazione all'incontro, che ha dato avvio al progetto, da parte di tutti gli enti esterni, è stata espressa dal direttore tecnico del Sii, Paolo Rueca, che sottolinea la loro volontà di aderire e dare i necessari apporti con proposte fattive. Indicazioni preziose come le forze che saranno messe in campo per realizzare il primo vero Piano sicurezza acque da applicare alla città da parte di un team multidisciplinare.

Rosarno, confronto promosso dal coordinamento "Progetto Città della Piana" sulla diga sul Metramo

## «Con il Recovery Fund si può imprimere una forte accelerazione»

I lavori completati nel 1994 ma collaudati soltanto nel 2015...

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

In vista della Giornata mondiale dell'acqua delle Nazioni Unite, che si celebrerà il 22 marzo, il coordinamento associazioni socio-culturali "Progetto Città della Piana" ha organizzato un incontro con i dirigenti del Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino per discutere del razionale utilizzo della risorsa idrica, con particolare riferimento alla diga sul Metramo. Al meeting, tenuto a Rosarno nella sede dell'ente gestore dell'invaso di contrada Casta-

gnara a Galatro, hanno preso parte, per il Consorzio, il presidente Cannata, il direttore Laruffa e il funzionario Cascarano; per "Progetto Città della Piana" il presidente Foci, il vice Cordova, il segretario Polisena. I consiglieri Marazzita, Caristena e Mileto, nonché l'ing. Italiano, esperto in materia.

L'incontro è servito ad accendere i riflettori sul limitato utilizzo della diga, il cui enorme potenziale non viene sfruttato, nonostante la carenza d'acqua della Piana di Rosarno. Il direttore Laruffa ha illustrato le vicende relative alla diga, «infrastruttura di proprietà della Regione e della quale il Consorzio è concessionario e gestore per il solo uso irriguo fino al 2029, pur avendo il Consorzio formalmente richiesto sin dal 2015 anche la concessione per



Galatro Uno scorcio della diga in contrada Castagnara

uso plurimo delle acque. Concessione che, pur ottenuta e pubblicata persino sul Bur Calabria, risulta ancora stranamente bloccata».

«I lavori di costruzione della diga - annota Foci - avviati sin dagli anni '80, completati nel 1994 e collaudati soltanto nel 2015, ci lasciano purtroppo in eredità l'ennesima, disastrosa e offensiva incompiuta che continua a lasciare a "secco" campagne, serbatoi idrici comunali e attività produttive esistenti e, quel che è peggio, costituisce, insieme alla obsoleta rete di distribuzione dell'energia elettrica, uno dei maggiori impedimenti per l'insediamento di nuove attività produttive e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Praticamente, uno dei maggiori impedimenti allo sviluppo del nostro

territorio! Dalla discussione - prosegue il presidente Foci - sono emerse le gravi responsabilità della Regione, e in generale della nostra classe dirigente, che in oltre 27 anni dal completamento dei lavori, pur essendo stati predisposti dal Consorzio di Bonifica il progetto esecutivo per un impianto strategico antincendio a monte e il progetto (finanziato) per l'adeguamento sismico della diga, e predisposto dalla stessa Regione il progetto (finanziato) di 26 milioni di euro per il completamento della galleria di derivazione dell'invaso, delle adduzioni dallo sbocco della galleria fino ai punti di utilizzazione, dell'impianto di potabilizzazione e della centrale idroelettrica, tutto continua inspiegabilmente a rimanere bloccato».

"Progetto Città della Piana" ritiene che «con l'irripetibile opportunità del Recovery Fund si può e si deve imprimere una forte accelerazione a questo volano di sviluppo rappresentato dalla diga e dalla centrale idroelettrica, appaltando ed avviando con urgenza i lavori già progettati e finanziati e procedendo celermente alla elaborazione delle schede progettuali da inviare al Ministero per il finanziamento con i fondi Ue, nonché alla contemporanea progettazione della rete di irrigazione di almeno altri 30 mila ettari agricoli, per rifornire di acqua gli insediamenti industriali e per realizzare le condotte di adduzione per rifornire tutti i 53 acquedotti comunali della Città della Piana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ambiente

### Webinar sul futuro dei consorzi di bonifica per la Giornata Mondiale dell'Acqua

Per la Giornata Mondiale dell'Acqua, lunedì 22 marzo, l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari ha organizzato il webinar su "Valuing water: dare valore all'acqua" in collaborazione con Terrevolute - Festival della bonifica e trasmesso, dalle 14.15, anche in streaming sulla pagina facebook di Anbi nazionale, [www.facebook.com/anbipage](http://www.facebook.com/anbipage). «Quale significato ha l'acqua per le persone? Qual è il suo intrinseco valore e il modo migliore per proteggere questa risorsa vitale? A queste e altre questioni tenteranno di rispondere i relatori del webinar», spiega Elisabetta Novello, professoressa di Storia economica e Storia ambientale

all'università degli studi di Padova, responsabile scientifico di Terrevolute e coordinatrice del progetto Terrevolute 2022. I relatori sono un gruppo di lavoro costituitosi nel febbraio 2020 in seguito all'avvio di un progetto di Anbi con l'obiettivo di elaborare nuove pratiche utili a guidare i consorzi di bonifica nel superare le criticità che possono incontrare per il raggiungimento di alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030, legati al settore. «Si tratta di docenti di 12 Università italiane - precisa Novello - di diversi settori scientifico disciplinari, pronti a collaborare per un progetto che richiede forte interdisciplinarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GRUMOLO DELLE ABBADESSE. Lavori pubblici**



Il territorio di Grumolo è solcato da un fitta rete di canali e fossi. M.M.

# Si sistemano i canali per evitare futuri rischi idrogeologici

## Un intervento in collaborazione tra Comune e Consorzio di bonifica

Una profonda sistemazione dei canali minori, così da prevenire futuri problemi di natura idrogeologica. Saranno completati nei prossimi giorni i lavori di sistemazione della rete idraulica minore del territorio, in collaborazione con il Consorzio di bonifica Brenta. Lavori non da poco, se si pensa che il territorio grumolese, bonificato nel 1400, è ricco di canali e di scoli, con una complessa maglia idraulica estesa e datata, a servizio soprattutto delle risaie. Il progetto di risistemazione, stimato in circa 93 mila euro, ha visto la realizzazione di interventi di carattere

straordinario: tra questi, il sezionamento degli scoli minori per una lunghezza di quasi 3 mila e 500 metri lineari, l'espurgo e la pulizia dei tratti di tombinatura, il taglio delle ceppaie cresciute sugli alvei, oltre alla ricalibratura e alla pulizia delle sponde. «Numerosi punti di scolo erano spesso interessati da esondazioni e ristagni d'acqua, anche in caso di precipitazioni non di forte intensità - le parole del sindaco Andrea Turetta -. Grazie a questi interventi, non ci saranno più problemi di questa natura». • M.M.

» RIPRODUZIONE RISERVATA





OSPEDALETTO

# Incroccio degli incidenti Vallancon, via ai lavori per l'attesa rotatoria

Dureranno 9 mesi e costeranno quasi mezzo milione  
Il progetto cavallo di battaglia di Scapin per la sua elezione

OSPEDALETTO EUGANEO

Sono iniziati i tanto attesi lavori per la realizzazione della rotatoria in località Vallancon, a Ospedaletto Euganeo. Il tempo previsto dai tecnici per il completamento dell'opera è di nove mesi, al termine dei quali tutta l'area sarà più sicura per gli automobilisti della zona e chiunque vi transiti.

La nuova rotonda si inserisce all'incrocio di tre strade (via Vallancon Nord, via Dossi e via Caneva) sulla strada regionale 10 Padana Inferiore e si va ad aggiungere alle altre numerose rotatorie presenti nella zona tra Monselice e Este.

**MEZZO MILIONE DI SPESA**

L'importo totale dei lavori è di 471.460 euro, finanziati dalla Regione (per 213.150

euro), dalla Provincia (171.820 euro) e dal Comune di Ospedaletto Euganeo per un importo pari a 86.490 euro. Prima di procedere con i lavori i terreni circostanti sono stati sminati: essendo infatti accanto ad una linea ferroviaria risalente al periodo di guerra, i protocolli prevedono che sia operata una sminatura per mettere tutta l'area in sicurezza ed evitare il pericolo di bombe inesplose.

**CANTIERE**

Il cantiere si estenderà nell'area di via Dossi e via Caneva, dove prima vi erano terreni di privati, che verranno adeguatamente rimborsati. Nei nove mesi di cantiere, il traffico subirà modifiche nelle due vie comunali coinvolte: in via Dossi, a partire dall'1 marzo scorso, è stato istituito il divieto di transito, men-

tre per via Caneva è stato chiuso un tratto di circa cento metri. Il transito sulla strada regionale, invece, non sarà vietato ma potrebbe subire rallentamenti quando, in un secondo periodo, i lavori toccheranno anche le sue carreggiate.

**INCIDENTI**

A causa della pericolosità di questo incrocio, sono stati numerosi gli incidenti in passato, purtroppo anche mortali. È stato questo a spingere l'attuale amministrazione comunale di Ospedaletto Euganeo a voler mettere la strada in sicurezza, considerando anche che lo snodo è uno dei più importanti nel territorio del Comune. La strada è sempre molto trafficata anche a causa dei mezzi pesanti che, in mancanza del prolungamento della nuova regiona-



L'incrocio dove sarà realizzata l'attesa rotatoria

le 10, sono costretti a riversarsi su di essa: da qui si comprende l'importanza del nuovo rondò. Prima dei lavori l'intersezione non era ben regolata: vi era un solo semaforo giallo lampeggiante ad indicare il pericolo, ma niente fermava gli automobilisti, che vedevano un tratto di strada dritto, dallo spingere sull'acceleratore.

**CAMPAGNA ELETTORALE**

La realizzazione della rotatoria è stata uno dei pilastri fon-

damentali su cui si è fondata la campagna elettorale del sindaco Giacomo Scapin nel giugno del 2016, il quale finalmente può dichiararsi soddisfatto per il via dei lavori. Il primo cittadino spiega: «Tutto procede regolarmente secondo quanto pianificato. Nei giorni scorsi abbiamo avuto il via libera anche da parte di Enel, del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e di Anas». —

GIADA CRIVELLARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Al lago di Gerosa si va anche in bicicletta



**Scoprire** il lago di Gerosa passeggiando e pedalando sulle sue sponde: ora si può, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria completati dal Consorzio di bonifica delle Marche. Dopo i danni causati dalle forti nevicate del 2017, infatti, si sono resi necessari alcuni interventi per garantire agli operatori di poter svolgere tutte le operazioni di servizio e gestione, ma che daranno anche la possibilità ai cittadini di usufruire di questi percorsi e godere della bellezza del lago in tutta sicurezza. Gianni Nazari, referente dighe del Consorzio di bonifica delle Marche, ha detto che «è stato completato questo intervento di circa tre chilometri con la messa in sicurezza, la sistemazione dei percorsi e il posizionamento della cartellonistica».



## Dalla digitalizzazione ai cambiamenti climatici, il Piano del Consorzio illustrato al prefetto

Il neo presidente Stefano Calderoni ricevuto a palazzo don Giulio D'Este

**Il prefetto** Michele Campanaro (a sinistra nella foto insieme a Calderoni) ha incontrato, a Palazzo don Giulio d'Este, il neo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni, che è stato accompa-

gnato dal direttore generale Mauro Monti. Nel corso dell'incontro, Calderoni - a capo di uno dei più importanti Consorzi di Bonifica con 400 dipendenti e competenza su 260mila ettari di suolo e 168 impianti in gestione, ha illustrato al prefetto i punti qualificanti del proprio mandato appena iniziato: dai temi del dissesto del territorio, ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica, al patto di collaborazione con la pubblica ammi-

nistrazione e il progetto di digitalizzazione. «La migliore bonifica si sviluppa in un contesto di reale sinergia tra pubblico e privato che è presente in questo territorio e qualifica l'azione del più importante Consorzio provinciale. Condivido i punti qualificanti del programma a conferma dell'unità di intenti tra Enti ed Istituzioni preposte alla difesa del territorio», ha commentato alla fine il prefetto Michele Campanaro.



045680

Imprese dell'acqua in crescita: più 5 per cento

Dalla digitalizzazione ai cambiamenti climatici, il Piano del Consorzio illustrato al prefetto

XTUTTI XTE Se sei socio, l'1% della spesa di prodotti Coop va alla comunità. E tu hai vantaggi esclusivi. coop Alimento 3.0

# «Diversivo, non c'è alcuna moria di pesci»

La rassicurazione del Consorzio di bonifica dopo la segnalazione del Gruppo Misto: «Riscontrata solo la presenza fisiologica di tre casi»

## PORTOMAGGIORE

**Prosciugamento** di alcuni tratti di canale e relativa moria di pesci nel canale Diversivo. Era il tema della segnalazione al Consorzio di bonifica del Gruppo Misto di Portomaggiore. La risposta non si è fatta attendere e smentisce la denuncia del capogruppo Giovanni Tavassi: «I tecnici del Consorzio prima e poi i responsabili dell'Associazione hanno verificato direttamente sul posto, in momenti diversi, l'assenza di una sofferenza della fauna ittica tale da prevedere un intervento di recupero; è stata riscontrata come evidenziata anche nelle foto della segnalazione la presenza fisiologica di alcuni pesci morti (due o tre) per motivi non accertabili. Relativamente alla necessità di effettuare lo scavo del canale Diversivo nel tratto indicato è nota la situazione, peraltro molto diffusa in molte canalizzazioni del comprensorio. È stata avviata una specifica attività di progettazione riguardante molti interventi essenziali per mantenere in efficacia la rete. La qualità del materiale di scavo costituisce una forte limitazione rispetto a quello che è il quadro normativo attuale. Questo Consorzio si sta comunque interessando per cercare di trovare soluzioni tecniche che non penalizzino l'am-



**Il capogruppo del Misto in consiglio comunale, Giovanni Tavassi aveva segnalato la moria di pesci**

Moraro, ma principalmente sotto e ai lati del Ponte delle Volpi, il Consorzio ha fatto sapere che è stata avviata una specifica attività di progettazione in rispetto anche delle normative che prevedono rifiuto speciale il materiale di scavo che verrebbe scavato. Il Consorzio inoltre segnala che una significativa porzione della rete di canali per oltre 450 chilometri, fra i quali il canale Diversivo, è stata individuata come rete di rango superiore nella quale per tutti i mesi dell'anno, salvo la necessità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, è garantito «un vaso minimo vitale» a tutela della fauna ittica. Una legge regionale del 2017 dispone il recupero del pesce quando necessario in ragione delle manovre idrauliche. I risultati in provincia sono positivi: nel 2018 sono stati eseguiti 109 interventi di recupero, 19.400 chili di pesce dislocato in altri canali, spesa di 36.500 euro; 111 recuperi nel 2019 con 27.800 chilogrammi di pesce dislocato in altri canali e una spesa di 37.200 euro; nel 2020 gli interventi sono stati 162, 51.000 i chilogrammi di pesce dislocato in altri canali, per una spesa di 55mila.

**Franco Vanini**

biente e che comportino dei costi accettabili. Rimane tuttavia necessario, per realizzare interventi di espurgo di canali così estesi, recuperare risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie a carico del bilancio ordinario». Per quanto riguarda il dragaggio del canale Diversivo nel tratto da Ponte Volpi a Ponte del

**SITUAZIONE**  
**«I tecnici hanno verificato direttamente l'assenza di sofferenza della fauna ittica»**





LA PROPOSTA DI STAZZEMA

## Il Consorzio di bonifica per la legge antifascista

STAZZEMA. Anche il Consorzio di bonifica aderisce alla proposta di legge di iniziativa popolare contro la propaganda fascista, lanciata da Stazzema.

Il Consorzio sul proprio sito internet istituzionale, - [www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it) - ha messo a disposizione l'elenco completo con tutti i luoghi e gli orari dei Comuni del comprensorio dove poter firmare la sottoscrizione.

«La nostra amministrazione



Ismaele Ridolfi

ne consortile ha aderito convintamente alla proposta lanciata da **Maurizio Verona**, che oltre ad essere sindaco di Stazzema è anche componente dell'assemblea consortile - spiega il presidente dell'ente consortile, **Ismaele Ridolfi** -. L'iniziativa sta raccogliendo un importante successo, e questo è il momento di compiere l'ultimo sforzo: affinché sia sostenuta dal numero maggiore di persone. La proposta di legge si inserisce nel solco tracciato dalla Costituzione e mira a garantire quei principi di uguaglianza, democrazia e rispetto, che con orgoglio sottolineiamo essere anche alla base dell'azione quotidiana dell'ente consortile sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SICUREZZA IDRAULICA**

**Sistemate le paratie alla foce della Greve**

Sistemato lo sbocco della Greve nell'Arno. Un intervento eseguito dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno e dal Genio civile, che è servito per ripristinare le paratie in cemento su entrambe le sponde del torrente prima che confluisca nell'Arno. Per realizzarle è stato necessario prima completare una serie di interventi di ripulitura rimuovendo dei depositi alluvionali e poi verificare la stabilità delle basi dove si andavano a eseguire le riparazioni. «Un lavoro che si è potuto fare grazie ai precedenti interventi di pulizia della sezione d'alveo eseguiti negli anni scorsi» precisa il presidente del Consorzio Marco Bottino.



## Bonifica attiva

In questa fase il consorzio di Bonifica la Pianura Ferrara è impegnato a garantire l'irrigazione anticipata come conferma il direttore Mauro Monti.





LA NOMINA

## Dalmonte presidente del Consorzio canale emiliano romagnolo

La guida del Cer Consorzio Canale Emiliano Romagnolo ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello

nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi.

Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad ANBI, per

15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo.

Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: «Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo».

Nella seduta del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheran-

no Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del Mi-paaf Raffaella Zucaro. —

© INFROCOLIZIONE RISERVATA



# Finita la nuova centrale. Ora si consolida l'arginello

## CANNETO SULL'OGLIO

**CANNETO** Dopo avere terminato i lavori per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico sul canale Naviglio che attraversa il centro abitato, il consorzio di bonifica Garda-Chiese sta sistemando la porzione del corso d'acqua posto a valle del manufatto e il consolidamento delle sponde del canale.

«Si tratta - spiega il sindaco **Nicolò Ficicchia** - di un lavoro di ripristino di una sponda di

fango, trasformata in terreno stabile ai fini della fruibilità collettiva».

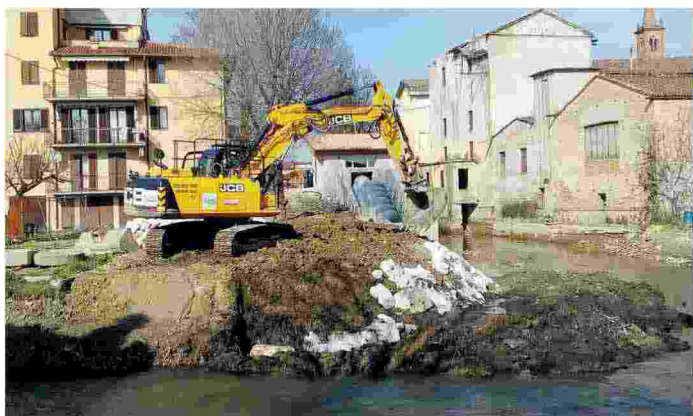
Il vecchio mulino San Giuseppe che fu di proprietà della famiglia **Einstein**, quella del celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica, tornerà presto a vivere grazie ad un nuovo moderno e valorizzante progetto di riqualificazione. Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il canale

Naviglio che attraversa l'intero centro abitato del paese, nella sede che fu degli Einstein è stato promosso dal Comune e realizzato a cura e a spese del consorzio Garda-Chiese.

Il costo totale dell'opera è stato di circa 300mila euro ed è stata realizzata una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via

Molino. L'intervento ha visto l'installazione di una cocea idraulica, che è stata posizionata realizzando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh. Dopo il completamento di tutti i lavori di collegamento alla rete elettrica, la centrale verrà inaugurata ufficialmente.

**Paolo Zordan**



Uno scorcio dei lavori in corso



RIVE D'ARCANO

## Canali Giavons e Ledra presto le recinzioni per proteggere la fauna

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Al via l'affidamento dei lavori per la posa in opera delle tanto attese reti di sicurezza sui canali Giavons e Ledra, a difesa della fauna selvatica e a prevenzione di possibili incidenti alle persone. Su delega della Regione, l'opera sarà realizzata dal Consorzio di Bonifica pianura friulana, che ne ha segui-

to la progettazione. L'importo dei lavori è di 31 mila euro, di cui 25 mila messi a disposizione dalla Regione – finanziamento erogato grazie all'interessamento dell'assessore regionale Stefano Zannier – e 6 mila euro appartenenti al bilancio consortile. Sono stati individuati i tratti più pericolosi del canale Giavons nei quali cadono in acqua soprattutto i caprioli, senza più la possibilità

di risalire a causa delle elevate sponde in cemento. Sulla sommità dei muri di sponda saranno posizionate paletti di sostegno ai quali verrà ancorata una rete zincata dell'altezza di un metro, costituita da filo del diametro minimo di due millimetri. La recinzione interesserà le sponde del canale Giavons nei Comuni di Rive d'Arcano e Coseano e del Ledra nei pressi della chiesa di San Bartolomeo a Coseanetto, per un totale di 1.150 metri di rete. Soddisfatti i sindaci di Rive d'Arcano e Coseano, Gabriele Contardo e David Asquini, per il raggiungimento di un traguardo atteso. «Nel 2019, dopo le elezioni – spiegano – le nostre giunte, assieme al consigliere regionale Leonardo Barberio, hanno incontrato gli organi di-

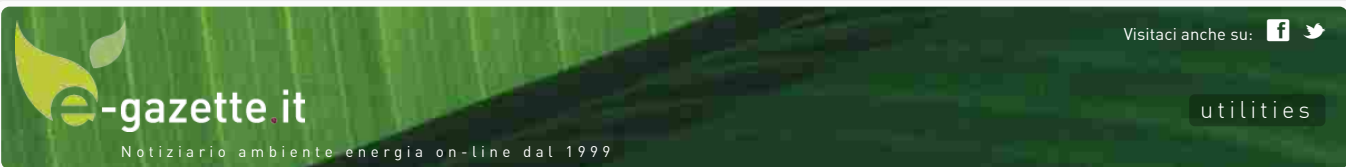
rettivi del Consorzio per esaminare vari argomenti, tra cui quello della sicurezza delle sponde del canale Giavons e del canale Ledra. Da allora è stato avviato un percorso che ha coinvolto gli uffici tecnici comunali, l'assessorato regionale alle risorse agroalimentari e le riserve di caccia. L'avvio dei lavori è un risultato importante che dimostra come la sinergia tra enti risulti strategica nella soluzione dei problemi». Decisivo l'impegno del Consorzio di Bonifica pianura friulana: «Sensibile alla tematica dei rischi per la fauna selvatica – commenta la presidente, Rosanna Clocchiatti –, il Consorzio ha inteso investire anche fondi del proprio bilancio per mettere in sicurezza un tratto dei canali». —





Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No



## DEPURAZIONE. CATANIA INIZIA LA PROGETTAZIONE PER ADEGUARE L'IMPIANTO DI PANTANO D'ARCI

CATANIA GIO, 18/03/2021



L'annuncio è stato dato dal commissario Giugni. L'opera servirà al superamento dell'infrazione comunitaria nei confronti dell'agglomerato catanese



Al via a Catania la progettazione definitiva del "nuovo" depuratore di Pantano d'Arce: un adeguamento funzionale ad accogliere i **reflui della città e dei comuni limitrofi, per una copertura complessiva di 565.000 abitanti equivalenti**. Lo annunciano in una conferenza stampa a Palazzo degli Elefanti il Commissario Unico per la Depurazione, Maurizio Giugni, e il Sindaco di Catania, Salvo Pogliese. L'intervento, integrato con la nuova rete fognaria anch'essa in fase di progettazione, con sette lotti e 360 nuovi chilometri di reti, servirà al superamento dell'infrazione comunitaria nei confronti dell'agglomerato catanese, per cui l'Italia è stata condannata al pagamento

di una sanzione pecuniaria (sentenza C-251/17).

L'incarico, affidato a un raggruppamento temporaneo di professionisti (PROGER SpA e altri), **prevede una prima fase di indagini propedeutiche alla progettazione di tipo topografico, georadar, strutturali e sulla consistenza dell'attuale impianto, come sulle terre e rocce da scavo**. Seguirà la fase di progettazione definitiva, da realizzare entro 90 giorni, che dovrà contraddistinguersi per un alto grado di dettaglio per consentire, dopo la procedura di Valutazione Ambientale, l'avvio della successiva gara per la progettazione esecutiva e i successivi cantieri. Un intervento, quello sul depuratore, che dovrà essere progettato secondo avanzati standard tecnologici e una forte attenzione all'economia circolare: il Commissario Giugni ha infatti affidato a ENEA, che lavora assieme all'Università di Catania, al CSEI e al Consorzio di bonifica Catania 9, lo studio di uno schema che preveda il riutilizzo irriguo pressoché totale delle acque reflue trattate.

"Un altro fondamentale passo in avanti - spiega il **Sindaco Salvo Pogliese** - verso un traguardo storico per la città di Catania è stato compiuto, per voltare pagina anche sul fronte della depurazione delle acque reflue con opere d'ingegneria moderne e avanzate. Un problema atavico per la nostra città, che ora ha un percorso tracciato per la soluzione, grazie al commissario Giugni e ai suoi collaboratori, che ringraziano per l'impegno che stanno mettendo nell'affrontare un piano di interventi senza precedenti nella nostra città sotto il profilo della sostenibilità ambientale anche per il valore dell'investimento, oltre 400 milioni di euro di fondi comunitari e nazionali, secondo solo alla realizzazione della nostra metropolitana".

"Rendere efficiente la depurazione catanese - afferma il Commissario Giugni - è probabilmente la più grande sfida della Struttura Commissariale, visto che parliamo di interventi finanziati per oltre 450 milioni di euro. Renderla anche sostenibile, cioè in grado di recuperare un refluo di alta qualità per l'irrigazione, necessità così sentita nella zona della piana di Catania, è una grande possibilità in più: non limitarsi cioè a scongiurare le multe, che pesano sull'Italia per la sola Catania per oltre 5,5 milioni di euro l'anno, ma contribuire all'innovazione del sistema per dare benefici duraturi all'ambiente e alle comunità".

Il potenziato impianto di Pantano d'Arce dovrà ricevere i **reflui della quasi totalità del comune di Catania, del 70% di Gravina di Catania e Tremestieri Etneo, di Aci Castello, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, di parti del territorio di Aci Catena, San Giovanni La Punta e Acireale**.

Presenti alla conferenza stampa anche il Subcommissario alla Depurazione, Riccardo Costanza, delegato per gli interventi in Sicilia, il responsabile del procedimento Biagio Bisignani (Comune di Catania), la coordinatrice della struttura operativa di supporto per l'attuazione degli interventi in Sicilia del Commissario Cecilia Corrao (Sogesid), il Direttore dell'esecuzione del Contratto, Francesco Morga (Sogesid), l'ing. Giuseppe Vacca del raggruppamento di progettazione.

PRIMA PAGINA  
ECOLOGIA  
GREEN LIFE  
ENERGIA  
ELETTRICITÀ  
RINNOVABILI  
UTILITIES  
EFFICIENZA ENERGETICA  
IMBALLAGGI  
TECNOLOGIA  
ALBO NOTANDA LAPILLO  
APPROFONDIMENTI  
CHI SIAMO  
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



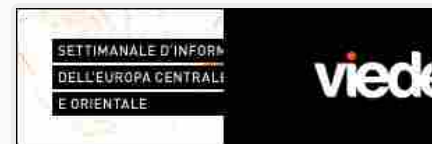
CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

▼ leggi anche:

- ANBI: "Emergenza depurazione: i consorzi di bonifica ne sono vittime"
- Commissione Ecomafie, sentiti i procuratori di Agrigento e Trapani sulla depurazione delle acque reflue in Sicilia

▼ immagini



Utilities Catania Catania Depurazione Maurizio Giugni

## LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA UTILITIES

- 18/03/2021 **Ricerca: la scarsità d'acqua è un problema solo per 2 italiani su 10. Bassa la...**
- 18/03/2021 **Tempo di bilanci. Gruppo Acsm Agam chiude il 2020 in crescita: +14%**
- 18/03/2021 **Italgas firma un accordo di collaborazione con l'australiana Jemena**
- 18/03/2021 **Depurazione. Trapani, al via la progettazione per un impianto a Castellammare...**
- 18/03/2021 **Alperia e Smat uniscono le forze su ricerca e innovazione**
- 18/03/2021 **Assogasmetano, per le bombole del metano è necessario un ricollaudò ogni...**
- 11/03/2021 **Tempo di bilanci. Acea, nel 2020 cresciuti ricavi, margini e investimenti**
- 11/03/2021 **Deficit idrico. Il quadro in Italia è frammentato, ma in Sicilia è già allarme...**
- 11/03/2021 **Brianzacque si occuperà della manutenzione delle fontane pubbliche**
- 11/03/2021 **Agsm Energia accende la RAI: contratto Consip per la fornitura alla Tv di stato**

## CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.  
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

Quiz matematico: \*

15 + 3 = 

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

## CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

- ▶ Ricerca avanzata -----

## ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

 Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da Puntocom S.r.l. P.I. 12543480151.  
È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.  
Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.  
Leggi qui l'informativa estesa sulla privacy e sull'uso dei cookies


[NEWSLETTER](#) [ACCEDI](#)


seguici su:


[telefriuli](#)
[UDINESEBLOG](#)

Cerca


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [COSTUME E SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [EDICOLA](#) [GALLERY](#)
**ULTIME NEWS**

10.55 / Cividale, contatto diretto con i cittadini

[Home](#) / [Politica](#) / 'Inserire il canale sul Cormor nel Recovery Plan'

## 'Inserire il canale sul Cormor nel Recovery Plan'

E' la richiesta del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana alla Sottosegretaria alla Transizione ecologica Vannia Gava



19 marzo 2021

Inserire nel **Recovery Plan** la realizzazione del **canale scolmatore del torrente Cormor**, opera che interesserebbe oltre **200 mila persone** (circa un sesto dell'intera popolazione regionale) e un territorio che comprende **24 comuni**. E' la proposta avanzata dalla presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**, **Rosanna Clocchiatti**, in occasione di un incontro con l'onorevole **Vannia Gava**, sottosegretaria alla Transizione ecologica, promosso dal consigliere regionale **Mauro Bordin**.

"L'intervento garantirebbe maggiori certezze idrauliche agli insediamenti e alle attività economiche e sociali che si sono qui sviluppate - ha spiegato Clocchiatti, presentando i progetti e le attività del consorzio -. Il Consorzio si rapporta sempre con le istituzioni e il settore privato per poter indirizzare ancora meglio le attività consortili verso la crescita del territorio, il suo sviluppo ordinato e prospero. Su questi temi la collaborazione è necessaria, e anche in questa sede

**CRONACA**


### Tre clienti sorpresi a mangiare la pizza nel locale

Gli avventori e il titolare sono stati multati. Disposta anche la chiusura per due giorni della pizzeria


[Commenta](#)
**ECONOMIA**



abbiamo trovato attenzione e disponibilità”.



La sottosegretaria Gava ha espresso apprezzamento per le numerose attività curate dal Consorzio (irrigazione, difesa idraulica, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, bonifica ambientale), punto di riferimento per tutto il sistema istituzionale ai suoi vari livelli, per il sistema economico produttivo, per la collettività insediata nel territorio.

"Ringrazio per avermi invitato a conoscere da vicino una bellissima realtà del nostro territorio e per aver affrontato e condiviso temi importanti come la difesa del suolo, delle bonifiche e delle irrigazioni", ha detto Vannia Gava. "Da figlia di questa terra, conosco la passione e l'impegno dei miei conterranei per la tutela del nostro territorio. La pianificazione per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor è un progetto importante da sostenere, che va nella direzione sostenuta dal Ministero di Transizione ecologica in tema di prevenzione nella difesa del suolo a seguito di eventi alluvionali. Il mio impegno sarà rivolto prioritariamente alla semplificazione e allo snellimento delle procedure burocratiche e autorizzative".

"Gli interventi del torrente Cormor – ha aggiunto Bordin - rappresentano uno degli obiettivi principali di questa amministrazione regionale per la messa in sicurezza dei territori. La presenza dell'on. Gava, in una delle sue prime uscite da Sottosegretario del Governo Draghi, dimostra attenzione e sensibilità verso il nostro territorio e soprattutto la volontà di risolvere le criticità idrogeologiche che lo minacciano. Il suo impegno è la miglior garanzia per un proficuo lavoro di collaborazione, necessario a dare le risposte che i cittadini da tempo si attendono".

Oltre a Clocchiatti, erano presenti per l'ente consortile il direttore generale **Armando Di Nardo**, gli ingegneri **Stefano Bongiovanni** e **Massimo Ventolini**, l'europarlamentare **Elena Lizzi**, i consiglieri regionali **Alberto Budai** e **Lorenzo Tosolini**, rispettivamente presidente e vice presidente delle Commissioni permanenti Agricoltura e Ambiente, e il direttore centrale Direzione difesa ambiente energia e sviluppo sostenibile della Regione, **Massimo Canali**.

#### 0 COMMENTI

**B I U** | ☺

INVIA



### 'Precari bastonati anche in Fvg'

Pellegrini (Cgil) sui dati Inps: "Pedaggio durissimo sui contratti a termine e atipici"



Commenta



### 'In Fvg il tasso di occupazione femminile ha tenuto'

Rosolen: "Con il 58,9% è tra i più alti in Italia e tra i pochi in incremento (+0,3%) sul 2019"



Commenta

#### SPORT NEWS



### Civibank sempre al fianco delle Eagles Cividale

La Banca sarà presente sulla divisa per celebrare la partecipazione della Ueb alla Coppa Italia



Commenta



### Parte da Ronchi il cammino della nazionale di softball

Le azzurre, sotto la guida di Federico Pizzolini, si alleneranno dal 20 al 27 marzo al Gregoret



Commenta



### All'Italian Baja l'Italiano Cross Country

Si apre in Friuli, nella prova targata Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, la massima serie tricolore



Commenta

#### CULTURA



SPECIALI - ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI



MENU

# il Resto del Carlino ASCOLI

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - LOCKDOWN DATI COVID EMILIA ROMAGN



Home > Ascoli > Cronaca > Al Lago Di Gerosa Si Va Anche In...

## Al lago di Gerosa si va anche in bicicletta

Publicato il 19 marzo 2021



Scoprire il lago di Gerosa passeggiando e pedalando sulle sue sponde: ora si può, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria completati dal

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Accuse e veleni, il nuovo Cts perde già i pezzi

il Resto del Carlino

CRONACA  
I nuovi lavori. La lezione di Marco Biagi

Consorzio di bonifica delle Marche. Dopo i danni causati dalle forti nevicate del 2017, infatti, si sono resi necessari alcuni interventi per garantire agli operatori di poter svolgere tutte le operazioni di servizio e gestione, ma che daranno anche la possibilità ai cittadini di usufruire di questi percorsi e godere della bellezza del lago in tutta sicurezza. Giannino Nazzari, referente dighe del Consorzio di bonifica delle Marche, ha detto che "è stato completato questo intervento di circa tre chilometri con la messa in sicurezza, la sistemazione dei percorsi e il posizionamento della cartellonistica".

© Riproduzione riservata



**Vaccino e soggetti a rischio, ecco i consigli. E sulla pillola si indaga ancora**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Astrazeneca, chi rifiuta finisce ultimo. Per recuperare 5mila farmacisti in campo**



**La Spagna sfida la Chiesa  
L'eutanasia diventa legale**



**CRONACA  
Ammessa da sette governi nel mondo**

Robin Srl

A Company of **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti  
Lavora con noi  
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale  
Cartaceo  
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV  
Network  
Annunci  
Aste E Gare  
Codici Sconto



SPECIALI - [ABBONATI](#) [LEGGI IL GIORNALE](#) [ACCEDI](#)



MENU

# LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [VITTIME COVID](#) [TOSCANA ARANCIONE](#) [VA](#)



Home > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) > [Frutteti Nella Morsa Del Gelo:...](#)

## Frutteti nella morsa del gelo: nei distretti irrigui del Consorzio il servizio antibrina

Publicato il 19 marzo 2021

Indispensabile per salvare i raccolti dell'importante distretto frutticolo toscano contro gli sbalzi termici



campi bonifica

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Colori regioni: chi cambia oggi e chi rischia la zona rossa fino a Pasqua**



**Coronavirus, bollettino contagi Covid**



ARrezzo, 19 marzo 2021 - Ancora una volta il termometro è sceso sotto i meno 4 gradi. Da giorni ormai le temperature rigide della notte mettono a dura prova gli alberi da frutto in piena fioritura, in uno dei distretti frutticoli più importanti della Toscana. Nei distretti irrigui gestiti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è in pieno funzionamento il **sistema antibrina**, messo in pressione già dalla fine del mese di febbraio. L'ente infatti ha controllato e sistemato le reti con largo anticipo rispetto agli anni passati, proprio per consentire alle imprese agricole di difendere le loro produzioni da eventuali bizzarrie meteorologiche.

*"L'innalzamento delle temperature diurne, a cui abbiamo assistito nelle ultime settimane ci ha infatti incoraggiato a velocizzare le operazioni per fronteggiare adeguatamente il rischio di improvvise e repentine gelate notturne",* spiega il direttore generale **Francesco Lisi**.

*"Per le nostre colture è fondamentale il servizio anti-brina. Con l'acqua spruzzata sulle piante si forma una patina di ghiaccio che preserva il fiore, mantenendolo a una temperatura costante attorno agli zero gradi",* dice **Dante Moretti**, uno dei produttori agricoli della Valdichiana, muovendosi tra le piante avvolte nel ghiaccio. *"Negli ultimi anni siamo costretti a fare i conti con stagioni sempre meno definite e con cambiamenti termici più repentini. Le temperature ormai non sono amiche dell'agricoltura!"*

*"I cambiamenti climatici ci impongono di dilatare sempre più la stagione irrigua – commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani** -. La distribuzione dell'acqua non è utile solo per fronteggiare i periodi siccitosi ma anche per contrastare gli effetti di gelate fuori stagione che, purtroppo rischiano di trasformarsi in una consuetudine, mettendo in serio pericolo raccolti e produzioni e, con questi, il reddito delle imprese agricole. Senza il trattamento anti-brina, i frutteti potrebbero subire danni ingenti e conseguenze pesantissime, fino alla perdita totale delle produzioni"*

© Riproduzione riservata



## del 18 marzo 2021. Dati Italia e regioni



**Vaccino AstraZeneca: oggi si riparte. Aifa: "No timori sulla pillola"**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Quando cambia l'ora a marzo 2021 e perché l'Italia non ha abolito l'ora legale**



**Vaccino e soggetti a rischio, ecco i consigli. E sulla pillola si indaga ancora**



**Giallo al Grande fratello, sfilata di vip dal pm**



SPECIALI -

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



MENU

# LA NAZIONE FIRENZE

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI -

VITTIME COVID

TOSCANA ARANCIONE

VA

Home > Firenze > Cronaca > [Sistematate Le Paratie Alla Foce...](#)

SICUREZZA IDRAULICA

Pubblicato il 19 marzo 2021

## Sistematate le paratie alla foce della Greve



Sistemato lo sbocco della Greve nell'Arno. Un intervento eseguito dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno e dal Genio civile, che è servito per ripristinare le paratie in cemento su entrambe le sponde del torrente prima che confluisca nell'Arno. Per realizzarle è stato necessario prima completare una serie di interventi di ripulitura rimuovendo dei depositi alluvionali e poi verificare la stabilità delle basi dove si andavano a eseguire le riparazioni. "Un lavoro che si è potuto fare grazie ai precedenti interventi di pulizia della sezione d'alveo eseguiti negli anni scorsi" precisa il presidente del Consorzio Marco Bottino.

© Riproduzione riservata



### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Astrazeneca, chi rifiuta finisce ultimo. Per recuperare 5mila farmacisti in campo**



**Vaccino e soggetti a rischio, ecco i**

Ferrara » Cronaca

## Frane lungo il Canal Bianco Interventi per mezzo milione



I lavori in Diamantina a cura del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara I pendii a rischio cedimento sono stabilizzati attraverso la tecnica del soil nailing

19 MARZO 2021

Sono in corso i lavori del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara su via Diamantina-Canal Bianco per interventi di ripresa delle frane, al fine di mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire agli enti preposti la riapertura della regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno (località Settepolesini) a Ferrara, zona della Piccola e media industria. Si tratta in totale di tre stralci di lavori, dal valore complessivo di 500mila euro, che interessano tratti stradali nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno.

«Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle

### ORA IN HOMEPAGE



Riprendono le vaccinazioni a Ferrara Fiera, domani pomeriggio anche chi era prenotato in mattinata

Due decessi, 14 ricoveri e 166 positivi nel Ferrarese

Doppio omicidio Rero, i carabinieri svuotano un canale

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

infrastrutture idrauliche», sottolinea il neo presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni. «La scelta di applicare nuove tecniche ingegneristiche ci permetterà di mettere definitivamente in sicurezza le arginature e quindi la viabilità di Diamantina».

A spiegare nel dettaglio l'intervento in corso è Marco Ardizzoni, Responsabile unico del procedimento (Rup) e direttore dell'area tecnica: «Il primo stralcio insiste sul comune di Vigarano e ammonta a 200mila euro: è interamente finanziato dalla Protezione civile ed è in fase avanzata di realizzazione. Gli altri due sono in fase di accantieramento: si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100mila euro, finanziato dalla Protezione civile, e di un intervento di 200mila euro, finanziato in somma urgenza dalla Regione Emilia-Romagna, che interessa la ripresa frane sul Canal Bianco al lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano. Il problema della via Canal Bianco non è di facile soluzione poiché la sede stradale per diversi chilometri è molto vicina al canale e le sue sponde sono particolarmente instabili: le frane che interessano il corso d'acqua si ripercuotono pertanto sulla carreggiata, danneggiandola. Per questo sono necessari interventi molto onerosi, e come Consorzio ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva».

«La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del soil nailing, che consente di stabilizzare pendii naturali particolarmente instabili come quello del Canal Bianco», illustra il vice direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Marco Volpin.

«Si tratta sostanzialmente di un sistema che prevede la posa di barre in acciaio autopercoranti di lunghezza idonea infisse sulla superficie spondale, collegate tra loro da una rete metallica che ha lo scopo di contenere il terreno impedendo fenomeni di instabilità».

Soddisfatti dell'attività svolta sono gli amministratori dei comuni interessati. Sia il sindaco di Bondeno, Simone Saletti, che il commissario straordinario di Vigarano, Massimo di Donato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aste Giudiziarie



**Terreni FE - 54750**



**Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 81000**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



## Necrologie

**Mattioli Roberto**

Bondeno, 19 marzo 2021



**Toni Alessandro**

Ferrara, 18 marzo 2021



**Ghiraldi Fabrizio**

Bondeno, 18 marzo 2021



**Marzola Roberto**

Ferrara, 18 marzo 2021



**Ferranti Franco**

Vigarano Mainarda, 18 marzo 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Cronaca

# Medio Valdarno: pesci spostati in caso di stress

Convenzione tra Consorzio di Bonifica e Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

**n** Redazione Nove da Firenze  
19 marzo 2021 10:45



ph CBMV

**I**l Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino e il Presidente nazionale della FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) hanno firmato la nuova convenzione per l'anno in corso per la tutela dei pesci su tutto il reticolo idrografico del Medio Valdarno in occasione di interventi di manutenzione eseguiti dal Consorzio.

Nella sostanza si tratta di un accordo attraverso il quale il Consorzio affida a FIPSAS un piccolo contributo economico e le proprie attrezzature per la gestione delle operazioni di recupero e traslocazione dei pesci sia in tratti in cui interventi di manutenzione possano causare condizioni di rischio per l'ittiofauna, sia in occasioni di estrema siccità durante i mesi estivi. Le associazioni regionali dei pescatori dispongono infatti di personale volontario e di guardie ittiche giurate con competenze ed esperienze specifiche per la difesa della fauna ittica in difficoltà.

## Ultimi Video



CRONACA

'Spazi Sospesi' un video sull'ex Sanatorio Banti



ECONOMIA

Anas: in Toscana sette case cantoniere disponibili alla concessione

“Secondo le direttive e linee guida regionali, dunque, ogni qualvolta si potranno determinare condizioni di stress idrico che rischiano di danneggiare la popolazione locale di pesci, il Consorzio e la FIPSAS interverranno mediante l'utilizzo di reti o di sistemi di elettropesca per spostare il pescato senza alcun danno più a monte o a valle dello stesso corso d'acqua – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – Ma c'è di più, nell'accordo si include anche l'impegno a collaborare per la progettazione di nuove opere e di interventi di manutenzione straordinaria o ripristino di briglie e traverse esistenti, valutando la possibilità e la necessità di realizzare strutture per la risalita della fauna ittica”.

La manutenzione fluviale che in Toscana si sta facendo sempre più “gentile” grazie a tante positive esperienze di sostenibilità ambientale messe in atto dai consorzi di bonifica regionali, con questa nuova alleanza sui fiumi e torrenti del Medio Valdarno si fa “gentilissima” arrivando a “chiedere permesso” e “togliere dal disturbo” i piccoli e grandi pesci presenti e così preziosi dei nostri corsi d'acqua.

#### FOTO GALLERY



#### TAG

fipsas

#### IN EVIDENZA



Postale: arresti e perquisizioni per pedopornografia



Giornata per le vittime del Covid: bandiere a mezz'asta in Toscana

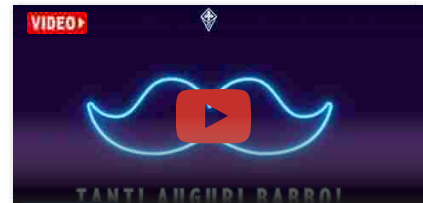


Aeroporti della Toscana: 450 operai a rischio?

LE PAROLE DI INTERNET

IL NUOVO LIBRO DI  
**NICOLA NOVELLI**  
L'USO DELLA LINGUA ITALIANA SUL WEB  
CLICCA QUI

## Fiorentina



FIorentina

Festa del Papà: il video con gli auguri viola

## Ultime news



SPORT

Tennis, il toscano Musetti fa sognare l'Italia ad Acapulco



ECONOMIA

Amazon: sciopero della filiera lunedì 22 marzo

## Calendario 2021

METEO: +5°C

AGGIORNATO ALLE 07:28 - 19 MARZO

Venezia » Cronaca

## Argini e raccolti devastati Coldiretti: «È allarme nutrie»



Nel Veneziano stimate decine di migliaia di esemplari che si moltiplicano L'associazione: danni enormi. La loro presenza è anche un problema sanitario

GIOVANNI MONFORTE

18 MARZO 2021

PORTOGRUARO

È allarme rosso nelle campagne per il proliferare della nutria. Gli agricoltori segnalano danni sempre più gravi ai raccolti, ma soprattutto agli argini di fossati e canali dove le nutrie stanno scavando voragini. «Il problema è drammatico», denuncia Coldiretti che chiede un piano d'intervento più incisivo. La situazione più grave è nel Veneto Orientale, dal Portogruarese fino a Jesolo e Cavallino-Treporti. Ma non sta meglio la zona sud della provincia, Chioggia e Cavarzere in particolare.

La nutria ha ormai colonizzato tutta la rete idraulica di bonifica della provincia di Venezia. Si stima la presenza di diverse decine di migliaia di esemplari e la situazione peggiora giorno dopo giorno. «Le sponde dei canali sono completamente rovinare, tanto da costringere l'intervento del Consorzio di bonifica per la



ORA IN HOMEPAGE



**AstraZeneca, dalle 15 si ricomincia con le vaccinazioni nel Veneziano**

LAURA BERLINGHIERI

**No alle gite fuori porta: pattuglie aumentate per il weekend**

CARLO MION

**Covid, via libera dell'Emm ai vaccini AstraZeneca: sicuri ed efficaci**

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**



sistemazione, con ingenti spese che ricadono sulla collettività. Mi chiedo se sia necessario che accada un'alluvione prima che si affronti questo problema in modo sistematico», denuncia Andrea Pegoraro, presidente della sezione Coldiretti di Portogruaro e consigliere del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Molti argini sono completamente franati. Ma se gli habitat prediletti di questo roditore restano canali e fiumi, ormai le nutrie stanno arrivando, in cerca di cibo, in mezzo ai campi coltivati e perfino nei centri abitati. «Presidio la mia campagna da anni. Rispetto la normativa e ne catturo diverse all'anno: la legge prevede che se ne possano catturare 20 chili a ettaro», aggiunge Michele Borgo, presidente di sezione Coldiretti a Cavallino-Treporti, «Ma il problema è per le grandi estensioni di terreno che non consentono un controllo semplice o per i terreni demaniali dove nessuno agisce. Lì si assiste a un proliferare di roditori, portando a danni consistenti ai terreni».

La nutria è anche un problema sanitario perché può veicolare la leptospirosi. Ma i rischi principali riguardano la tenuta idraulica. Dal 2016, dopo anni di pressing da parte di Coldiretti, la Regione ha affrontato il problema con un piano organico e una strategia comune, coinvolgendo le amministrazioni e predisponendo sia una formazione adeguata, sia delle indicazioni per la cattura dei roditori e per il loro smaltimento. Il piano regionale per il contenimento della nutria è stato prorogato ed è valido fino a giugno. Ma non basta più e, complice l'emergenza sanitaria, forse l'azione di contrasto non è stata sufficiente. Da qui la richiesta di Coldiretti. «Per la nostra provincia il problema è drammatico», sottolinea il sandonatese Andrea Colla, presidente di Coldiretti Venezia, «Chiediamo che venga valutato un nuovo piano di intervento più incisivo, che tenga conto dei gravi danni causati dal roditore sia sulle arginature che sui raccolti». —

**GIOVANNI MONFORTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SALUTE

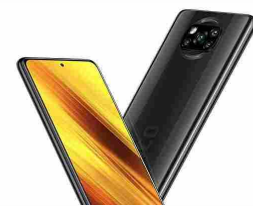


### Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

### Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

### Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)





METEO: +5°C 🌤️

AGGIORNATO ALLE 07:28 - 19 MARZO



Venezia-Mestre San Donà Jesolo Chioggia Mirano Dolo Portogruaro **Tutti i comuni** ▾ Cerca 

Venezia » Cronaca

## Osellino da risanare cantieri da aprile Ormezzi temporanei per ottocento barche



[ORA IN HOMEPAGE](#)



Da aprile il primo lotto di lavori per cinque milioni di euro L'anno prossimo previsti investimenti per altri 15

MITIA CHIARIN

18 MARZO 2021

Tre lotti di lavori, il primo, da 5 milioni già finanziato vedrà il via ai cantieri entro aprile. Prende il via la complessa macchina della riqualificazione ambientale dell'Osellino dal centro di Mestre fino alla foce di Tessera. Altri due lotti, il secondo e terzo, vengono unificati dopo la conferma dei finanziamenti della Regione Veneto con una prima tranche da 6 milioni e mezzo e una seconda da poco più di 9 milioni di euro, di recente conferma. Il quarto lotto attende il finanziamento entro il 2021. Risanare l'Osellino comporta un investimento da quasi 27 milioni di euro e una complessa macchina di lavori, per fasi, che inizia entro poche settimane. Il direttore del consorzio di bonifica Acque Risorgive è stato sentito ieri dalle commissioni comunali dopo una sollecitazione al confronto arrivata dal consigliere Pd Emanuele Rosteghin, aperta anche a consiglieri della Municipalità di Favaro.

Concluso l'intervento di recupero dei relitti di imbarcazioni e di pulizia del fondale, che ha portato alla luce una montagna di rifiuti abbandonati sul fondo del canale (oltre una cinquantina di relitti di imbarcazioni affondate ma anche parti di motori marini, vecchie biciclette, tubolari di acciaio, parti di legno, per citarne alcuni) si entra nel vivo della riqualificazione. Il consorzio è pronto a far partire il cantiere nel prossimo mese di aprile. Si stanno solo definendo alcuni dettagli con gli uffici del Comune. Per quanto riguarda la transitabilità delle imbarcazioni da e per la laguna il direttore ha ribadito che essa sarà garantita durante i lavori e soprattutto al termine del cantiere. Ovviamente nelle fasi più delicate del cantiere la transitabilità potrà subire alcuni disagi con al limite delle brevi temporanei interruzioni, come avviene quotidianamente lungo le strade interessate da cantieri stradali.

Nel primo lotto si interviene sulla nuova varice dell'Osellino, il cui corso viene modificato all'altezza del Pertini e poi si interverrà per rifare il Manufatto alle rotte,



**AstraZeneca, dalle 15 si ricomincia con le vaccinazioni nel Veneziano**

LAURA BERLINGHIERI

**Noi No alle gite fuori porta: pattuglie aumentate per il weekend**

CARLO MION

**Covid, via libera dell'Emm ai vaccini AstraZeneca: sicuri ed efficaci**

#### LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**

#### SALUTE

**Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app**



verso il parco di San Giuliano, che rimarrà aperto al passaggio delle imbarcazioni due volte al giorno e poi nei fine settimana. La foce verso Tessera, rispetto al primo progetto di quasi vent'anni fa, sottoposto a revisione, rimarrà sempre aperta. I fanghi che verranno tolti dai fondali dell'Osellino saranno depositati in un deposito temporaneo di fronte a Forte Manin. Il secondo e terzo lotto di lavori, ha spiegato Bendoricchio, saranno unificati in un unico lotto di lavori che creerà i maggiori disagi alla transitabilità delle barche perché sarà necessario limitare la navigabilità dell'Osellino per consentire i lavori con gli escavatori montati su chiatte galleggianti. E si dovranno spostare, per gruppi, le imbarcazioni dei titolari di concessione di posto barca lungo l'Osellino. Si parla di quasi 800 imbarcazioni che, a gruppi, saranno spostate per consentire l'avanzamento dei lavori. Ma si ricaveranno anche nuovi posti barca, una ottantina, almeno, e parti di rive, tutte da mettere in sicurezza e consolidare per evitare ulteriori cedimenti, vanno espropriate per essere assoggettate al Demanio.

Su questo tema, Rosteghin e il gruppo Pd, sollecita interventi che consentano anche di fermare il "parcheggio" abusivo di natanti: visto che paline e accessi vengono rifatti dal consorzio, l'idea è di utilizzare stratagemmi, come l'uso di colori per i pali, per evidenziare quelli autorizzati, ai privati concessionari, da quelli abusivi. Il consorzio ha confermato di aver prestato ascolto alle istanze rappresentate in più occasioni dalle associazioni che rappresentano i proprietari delle imbarcazioni. Si parte da aprile con le prime cento barche da spostare. Ma occorre anche una campagna di educazione al rispetto dell'Osellino e contro il moto ondoso. «Noi sulla velocità dei natanti non abbiamo diretta competenza, ma è ovvio che occorre che chi di dovere intervenga per garantire il rispetto di questo corso d'acqua, con senso civico», ha detto il direttore Bendoricchio ai commissari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

**Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi**



Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

**Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno**



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Pianiga Via Don Corrado Ballin 92 - 94500**

# PIANO SICUREZZA ACQUE, AD ORVIETO PROGETTO PILOTA DI SII E ISS

Redazione | Ven, 19/03/2021 - 10:17

Condividi su:



*Nasce il progetto pilota di Sii e Istituto Superiore della Sanità per realizzare Piano Sicurezza Acque da parte di un team multidisciplinare*

Un accordo della durata di un anno è stato stipulato tra il Servizio Idrico e l'Istituto Superiore della Sanità per la realizzazione di un Piano Sicurezza Acque, da applicare come progetto pilota nella città di Orvieto allo scopo di potenziare ed aggiornare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite dal Servizio Idrico Integrato nei distretti idrici di propria competenza nella regione Umbria, attraverso l'applicazione di un modello internazionale di analisi, di nuova introduzione sul piano normativo con carattere di obbligo per i gestori idro-potabili.

Il progetto di individuazione di pericoli e conseguente analisi del rischio – fa sapere il Sii in una nota – ha anche il fine di attività pilota per lo sviluppo successivo da parte del Servizio Idrico Integrato di criteri e metodi funzionali all'applicazione del PSA alle diverse filiere idro-potabili servite.

Le attività, saranno condotte da un team multidisciplinare coordinato dal Sii e

## IN UMBRIA



**Carabinieri Foligno, Cataluffi nuovo comandante della sezione operativa del Norm**

🕒 Ven, 19/03/2021 - 14:10

Benvenuto al nuovo comandante del Norm dei Carabinieri di Spoleto, il S.Ten. Sanfilippo

🕒 Ven, 19/03/2021 - 13:46

Oltre 42 mila umbri guariti dal Covid | Contagiati ancora in calo

🕒 Ven, 19/03/2021 - 13:45

Acqua Sangemini, piano industriale Ami, ripresa stimata per il 2026

🕒 Ven, 19/03/2021 - 13:18

Ceri 2021, tutti concordi "Ad oggi nessuna Festa sembra possibile il 15 maggio"

🕒 Ven, 19/03/2021 - 12:54

Scuola, a Terni arrivano oltre 4milioni di euro dal Miur per sicurezza edifici scolastici

🕒 Ven, 19/03/2021 - 12:41

Lions Clubs donano presidi e dispositivi medici ai sanitari del carcere di Terni

🕒 Ven, 19/03/2021 - 12:40

Incidente San Maiano, denunciato 49enne. Aveva tasso alcolemico 6 volte oltre limite

🕒 Ven, 19/03/2021 - 12:29

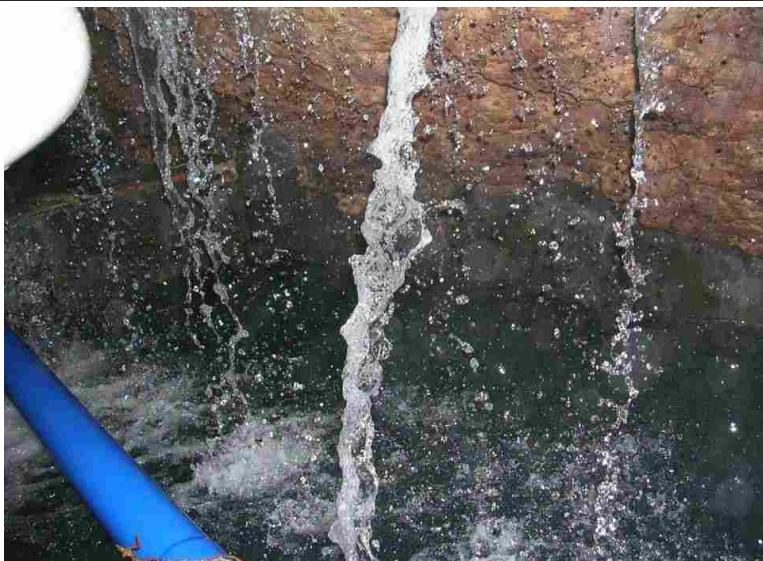
Covid e droga, controllate quasi 400 persone dai carabinieri

saranno guidate e supportate in ogni fase da esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha curato la stesura delle linee guida nazionali sui Piani Sicurezza Acqua. L'ISS, in particolare, fornirà supporto tecnico-scientifico nella pianificazione ed implementazione del Piano, nelle diverse fasi, e condurrà attività di formazione delle diverse figure coinvolte. Le attività sono condotte da un gruppo di esperti del gestore del Servizio idrico (responsabile del PSA), in possesso di conoscenze della filiera idro-potabile, con diversi apporti nelle diverse fasi del piano.

☉ Ven, 19/03/2021 - 12:28

Meteo weekend, sabato nuvoloso e neve tra 500 e 600 metri |  
Domenica, peggioramento





Il primo incontro, che ha dato il via al progetto si è tenuto nei giorni scorsi ed ha contato la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti: Usl Umbria 2, Arpa Umbria, Regione Umbria, Auri, Associazione Consumatori, Autorità Bacino Appennino Centrale, Consorzio di Bonifica Tevere – Nera, Consorzio di Bonifica Valdichiana e Comune di Orvieto. Soddisfazione per la partecipazione all'incontro, che ha dato avvio al progetto, da parte di tutti gli enti esterni, viene espressa dal direttore tecnico del Sii, Paolo Rueca che sottolinea la loro volontà di aderire e dare i necessari apporti con proposte fattive.

Condividi su:



**ACQUE** | **EVIDENZA** | **ISS** | **ORVIETO** | **PIANO** | **SCOOP**

**SICUREZZA** | **SII**

TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale

ASSOCIAZIONE DI  
CATEGORIA

CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara » Cronaca » Ovest-Ticino

## Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del Fiume Ticino

Mi piace 0 Share |

Iniziativa nata dalla collaborazione transfrontaliera di 30 enti italiani e svizzeri

ARTICOLO | MARZO 18, 2021 - 5:44PM



**Cameri** -Migliorare lo stato di salute di ambienti fragili lungo i 248 km del corso del Ticino, tra la Val Bedretto (in Svizzera) e la confluenza con il Po in Italia. Questo l'obiettivo che ha spinto Istituto Oikos, insieme a un'alleanza italo-svizzera, ad elaborare il Piano di riqualificazione del

corridoio ecologico del fiume Ticino 2021-2031. Questi ambienti e le numerose specie che vi abitano si trovano infatti in una delle aree più popolate ed economicamente attive d'Europa: a minacciarli sono diversi fattori, come l'elevata urbanizzazione e l'espansione dell'agricoltura intensiva. I cambiamenti climatici e gli eventi estremi che ne derivano (incendi, tempeste, siccità, inondazioni) rappresentano un'ulteriore complicazione, sia per gli habitat locali che per l'uomo.

Le amministrazioni di Italia e Svizzera, e specialmente le aree protette dei rispettivi Paesi, sono impegnate da tempo per proteggere gli ecosistemi più fragili di questo territorio. Tali sforzi non sono però mai stati coordinati su grande scala a comprendere tutto il territorio transfrontaliero del Ticino. Tra novembre 2019 e febbraio 2021 **Istituto Oikos**, grazie al finanziamento di **Endangered Landscape Programme**, ha coordinato l'elaborazione del Piano di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Ticino. Questo documento è frutto del lavoro congiunto di moltissimi enti: amministrazioni pubbliche (**Canton Ticino**, **Provincia di Pavia** e **Provincia di Varese**, **ERSAF**, **Ente Nazionale Risi**, **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi**, **Associazione di Irrigazione Est Sesia**), aree protette (**Parco Lombardo Valle del Ticino**, Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano, <https://www.facebook.com/biosferaticinovalgrandeverbano> **Parco Ticino Lago Maggiore**, **Fondazione Bolle di Magadino**, **Parco Regionale Campo dei Fiori**), organizzazioni della società civile (es. **LIPU**, **FICEDULA**, **CIRF**), enti di ricerca (**Università dell'Insubria**, **di Milano**, **di Pavia** e **di Torino**) e società private (**Graia**, **Idrogea Servizi**, **Etifor**).

Il Piano contiene 75 azioni che contribuiranno a 5 grandi obiettivi: migliorare la governance transfrontaliera, sperimentando anche nuove forme di gestione del territorio; garantire i servizi che la natura può offrire all'uomo e lo sviluppo di attività economiche sostenibili; rinforzare la connessione ecologica tra le Alpi e gli Appennini con interventi di riqualificazione ambientale; migliorare lo stato di conservazione di specie animali e vegetali particolarmente rare e minacciate o localmente estinte; promuovere la resilienza degli ecosistemi e delle comunità umane ai cambiamenti climatici.

“Siamo entusiasti di aver potuto coordinare il lavoro di così tanti enti – afferma Martina Spada, responsabile del progetto – che hanno collaborato con impegno e dedizione per oltre un anno.

Il Piano consentirà di affrontare con concretezza le sfide più importanti per il nostro territorio nei prossimi dieci anni. Adesso è il momento di unire gli sforzi dai due lati della frontiera, per mettere in pratica quanto pianificato e avviare un vero cambiamento su grande scala”.



Scuola Moscati  
**Ottieni 1 Punto Personale ATA**

APRI



**Google Store ufficiale**

Google Store  
Acquista i tuoi dispositivi preferiti su Google Store e risparmia. L'offerta è

Igor, 3 giorni di Champions League 1 match in diretta su Sky Sport!

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

1° CAMPO SCUOLA REGIONALE SOCCORSI SPECIALI

Al Cinema Vip di Novara una serata di grande atmosfera per augurare Buone Feste

### Persone

Aldo Spagnoli

Fabio di Domizio

Per raggiungere gli ambiziosi traguardi del Piano, è alla firma un Accordo di collaborazione da parte dei principali enti italiani e svizzeri che hanno partecipato alla fase preparatoria del Piano. Gli enti, supportati da Istituto Oikos in veste di segretariato tecnico, formalizzano così l'iniziativa italo-svizzera per la riqualificazione del Ticino, impegnandosi a trovare i fondi e a collaborare nei prossimi anni per la realizzazione del Piano.

Il Piano è disponibile sul sito di Istituto Oikos [a questo link](#).

Per maggiori informazioni: [www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino](http://www.istituto-oikos.org/progetti/elp-ticino).

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

[CONTATTI](#) | [REDAZIONE](#) | [PUBBLICITÀ](#) | [PARTNERS](#) | 

[Privacy Policy](#)

©2011 FreeNovara - Autorizzazione del Tribunale di Novara, nr 504 del 17 febbraio 2011. Redazione: via Guerrazzi 18 Trecate (No)

Google+